

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/03173
 presentata da **BASILIO TATIANA** il **16/01/2014** nella seduta numero **153**
Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
BERNINI PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
ARTINI MASSIMO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
CHIMIENTI SILVIA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
LUPO LOREDANA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
BENEDETTI SILVIA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
IANNUZZI CRISTIAN	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
ROMANO PAOLO NICOLO'	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
TACCONI ALESSIO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
DEL GROSSO DANIELE	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
GRANDE MARTA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
SPADONI MARIA EDERA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
DI BATTISTA ALESSANDRO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
DI STEFANO MANLIO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
BRESCIA GIUSEPPE	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014
DALL'OSSO MATTEO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/01/2014

 Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA DIFESA

 Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **16/01/2014**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
PINOTTI ROBERTA	MINISTRO, DIFESA	17/12/2014

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 17/12/2014

CONCLUSO IL 17/12/2014

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03173

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Giovedì 16 gennaio 2014, seduta n. 153

BASILIO, CORDA, RIZZO, PAOLO BERNINI, FRUSONE, ARTINI, TOFALO, CHIMIENTI, LUPO, BENEDETTI, CRISTIAN IANNUZZI, PAOLO NICOLÒ ROMANO, TACCONI, DEL GROSSO, GRANDE, SPADONI, DI BATTISTA, MANLIO DI STEFANO, BRESCIA e DALL'OSSO. — **Al Ministro della difesa.** — Per sapere – premesso che:

da diversi organi di stampa si apprende la vicenda della dottoressa Barbara Balanzoni, che in qualità di ufficiale medico ha prestato servizio nella Riserva selezionata presso il ROLE 1 della base militare italiana «Villaggio Italia» in Kosovo e che verrà processata il 7 febbraio 2014 – sempre secondo gli organi di stampa – con l'accusa di disobbedienza aggravata e continuata;

il 23 dicembre 2013 l'ufficio stampa del Ministero della difesa diramava un comunicato dal titolo «Tenente Barbara Balanzoni. Precisazioni». In esso si legge: «in merito ai recenti articoli di stampa relativi all'imminente processo a carico di Barbara Balanzoni, Ufficiale della Riserva Selezionata e alle presunte ragioni del suo rinvio a giudizio, si precisa che le imputazioni contestate al succitato Ufficiale riguardano i reati di "diffamazione e ingiuria aggravata e continuata" nei confronti di inferiori gerarchici. Non risultano, allo stato, altri addebiti contestati alla militare, di qualsivoglia natura. Titolare del procedimento è la Procura Militare di Roma; il processo sarà celebrato il 7 febbraio 2014 presso il Tribunale Militare di Roma»;

i fatti dal quale nasce questo rinvio a giudizio del tenente Balanzoni sembrano essere imputabili esclusivamente ad un suo sensibile e tempestivo intervento per salvare una gatta rifugiata sotto una struttura prefabbricata in un'area riservata del compound italiano;

il gesto, sarebbe contrario al regolamento ed è stato inopinatamente punito con cinque giorni di consegna e risulta fra i capi di accusa di cui dovrà rispondere al processo militare che la vede imputata;

al riguardo l'articolo 1361 del Codice dell'ordinamento militare che disciplina la sanzione della consegna appare formulato in maniera generica in quanto, nell'affermare che sono punite le violazioni dei doveri diversi da quelli previsti dall'articolo 751 del regolamento, attribuisce una eccessiva discrezionalità nella valutazione delle singole condotte, in contrasto con il principio di tipicità che deve caratterizzare non solo le norme penali ma anche le norme che prevedono l'applicazione di sanzioni disciplinari;

piuttosto, il comportamento in concreto tenuto dalla dottoressa Balanzoni appare conforme alle norme di comportamento e di servizio previste dal Capo II, sezione I, del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66 del 2010) che, tra l'altro, all'articolo 732, impone al militare di tenere

in ogni circostanza una condotta esemplare a salvaguardia del prestigio delle Forze armate e di prestare soccorso a chiunque versi in pericolo o abbisogni di aiuto;

la dottoressa Balanzoni aveva mostrato già in precedenza la sua sensibilità mettendo in contatto l'Esercito Italiano e l'Ente nazionale protezione animali, contribuendo così alla salvezza e all'adozione di diversi animali nelle zone in cui le nostre truppe erano impegnate in missioni di pace, in Kosovo e in Afghanistan, con un'azione che ha contribuito a dare lustro e risonanza internazionale all'azione delle nostre Forze armate —:

se il Ministro non ritenga necessario assumere iniziative dirette ad apportare le necessarie modifiche normative anche al fine di evitare che vengano sanzionati comportamenti di personale militare finalizzati a soccorrere animali anche in considerazione che l'Italia ha aderito al Trattato di Lisbona che, all'articolo 13, definisce gli animali come «esseri senzienti»;

se non intenda riconoscere, altresì, il valore del gesto della dottoressa Balanzoni che ha contribuito a dare rilievo all'azione e all'immagine dell'Esercito italiano quale ambasciatore di pace nelle missioni internazionali. (4-03173)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Mercoledì 17 dicembre 2014

nell'allegato B della seduta n. 351

4-03173

presentata da

BASILIO Tatiana

Risposta. — Sulle questioni oggetto dell'interrogazione in esame il Governo ha già avuto modo di riferire dinanzi alla 4^a Commissione difesa del Senato, in data 6 febbraio 2014, in risposta ad un'interrogazione orale a firma della senatrice Amati (n. 3-00610).

In tale occasione era stata posta nella dovuta evidenza la circostanza che i reati contestati alla dottoressa Balanzoni si riferivano a una vicenda giudiziaria più complessa di quanto rappresentato nell'atto e riportato dalle stesse agenzie giornalistiche e che l'autorità giudiziaria, all'epoca, stava indagando per accertare la fondatezza della sussistenza di fattispecie criminose ben determinate in capo all'interessata.

Con sentenza depositata in cancelleria in data 18 febbraio 2014, il tribunale militare di Roma ha successivamente assolto l'interessata dal reato di «disobbedienza aggravata continuata» disponendo, al contempo, la separazione dei processi relativamente ai reati di «diffamazione aggravata» e di «ingiuria aggravata e continuata».

Dagli stessi atti processuali, pertanto, si evince che il rinvio a giudizio della dottoressa Balanzoni non è stato disposto in ragione di «un suo sensibile e tempestivo intervento per salvare una gatta rifugiata sotto una struttura prefabbricata in un'area riservata del compound italiano», ma ha trovato fondamento in condotte ritenute riconducibili a fattispecie di reato su cui si dovrà attendere la pronuncia giudiziale.

Quanto, poi, all'ulteriore questione evidenziata, relativa alla formulazione dell'articolo 1361 del Codice dell'ordinamento militare (COM), va osservato che esso si è rivelato – e tale è stato ritenuto anche dal giudice amministrativo in sede di contenziosi – adeguato a consentire una valutazione appropriata dei comportamenti e delle condotte punibili con la consegna semplice, secondo il principio di tassatività di cui all'articolo 1353 del COM, stabilendo che siano soggette a tale sanzione le violazioni dei doveri diversi da quelli previsti dall'articolo 751 del Testo unico dell'ordinamento Militare (TUOM), perseguibili con la consegna di rigore e puntualmente elencati, la recidiva delle mancanze perseguibili con il rimprovero, nonché le più gravi trasgressioni alle norme della disciplina e del servizio.

Il Ministro della difesa: Roberta Pinotti.